

Caro Collega,

Nel corso del 74° Congresso Nazionale della FIMMG (S. Margherita di Pula - Cagliari, 02-07 ottobre 2017), la **S.I.M.P.e S.V.** (*Soc.It. di Medicina di Prevenzione e degli Stili di Vita*) presenta una serie di eventi quotidiani, raccolti in **“PERCORSI S.I.M.P.e S.V. PER UN AMBULATORIO DEGLI STILI DI VITA”**, secondo il programma sotto riportato.

La **S.I.M.P.e S.V.** (*Soc. Italiana di Medicina di prevenzione e degli Stili di Vita*), da alcuni anni, sta mettendo a disposizione dei Medici di Famiglia una serie di strumenti gestionali per la tutela della salute dei cittadini, utili alla crescita professionale del MMG, che risultano particolarmente apprezzati dalla nostra Categoria. Il programma di questo Congresso, così come i Corsi del 2017 *“per l’organizzazione e la gestione di un ambulatorio degli Stili di Vita”*, sono rivolti ai Medici di Medicina Generale che, anche come riferimento per i colleghi nelle diverse tipologie di aggregazioni funzionali di MMG, desiderino conoscere o approfondire il proprio sapere nel campo di Sani Stili di Vita, intesi come prevenzione, educazione, rendimento fisico e benessere nell’intento di sviluppare quell’empowerment del paziente nel prendersi cura di sé, strumento fondamentale per il raggiungimento e mantenimento di risultati di salute.

Ti aspettiamo!

Walter Marrocco, Pres.te S.I.M.P.e S.V., e tutti i Colleghi del Gruppo Docenti

PROGRAMMA EVENTI CONGRESSO NAZIONALE 2017

Lunedì 2 ottobre

Ore 14.30 – 16.30

LA PRESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' FISICA NELLE PATOLOGIE CRONICHE

E' oramai scientificamente provato che le malattie croniche, quali il Diabete, l'Obesità, i disturbi Alimentari, le Cardiopatie, l'Insufficienza Respiratoria, le Artropatie Degenerative e l'incidenza di alcune Neoplasie, siano legate direttamente ad uno scorretto stile di vita: sedentarietà, iperalimentazione, fumo di sigaretta, alcool e stress.

Il movimento ha dimostrato i benefici ottenibili, quali la diminuzione del peso, il miglioramento dei parametri ematochimici (es. glicemia), la diminuzione dei valori pressori sia sistolici che diastolici, la *compliance* cardiovascolare e respiratoria, la diminuzione dello stress, il miglioramento della funzionalità osteo-muscolare e soprattutto il miglioramento delle aspettative di vita, sia quantitative che qualitative.

Nel contesto si parlerà dell'argomento in generale e in particolare con riferimento alle malattie croniche, Metaboliche, Respiratorie, Cardiovascolari e Osteoarticolari.

Martedì 3 ottobre

Ore 16.30 – 18.30

PAZIENTE FRAGILE: GESTIONE NELL'AMBULATORIO DEGLI STILI DI VITA

I sistemi sanitari Europei si trovano ad affrontare molteplici sfide: l'invecchiamento della popolazione, l'incremento delle persone che soffrono di multimorbilità, e risorse finanziarie ed umane sempre più limitate. Ottimizzare il trattamento e l'assistenza per queste fasce di popolazione diventa un'esigenza prioritaria specialmente per i Medici di Famiglia ai quali è affidata la gestione di questi pazienti per i quali fino ad ora la maggior parte dell'assistenza è fornita in modo frammentario e specifico per malattia.

Per migliorare la qualità e la sostenibilità delle cure è essenziale riformare il modo in cui l'assistenza sanitaria è fornita ai pazienti con multimorbilità: il MMG deve puntare ad un cambiamento epocale nel modo di affrontare le persone con un'alta vulnerabilità BioPsicoSociale del proprio territorio e per far questo ha la necessità di avere strumenti di valutazione specifici per la MG, che siano di rapida esecuzione ed al contempo completi, per poter così pianificare il più efficiente utilizzo delle risorse disponibili.

La creazione poi di un Ambulatorio dedicato agli Stili di Vita è in questo processo funzionale sia alla prevenzione delle patologie croniche nelle persone sane, sia alla miglior gestione delle patologie già presenti nelle persone con patologie croniche.

Giovedì 5 ottobre

Ore 14.30 – 16.30

MALATTIE NEURODEGENERATIVE E MEDICINA GENERALE – SOSTEGNO E PROMOZIONE ALLA QUALITÀ DI VITA DEL PAZIENTE E DELLA FAMIGLIA

Con l'aumento progressivo dell'età media della popolazione, più frequentemente si manifestano le patologie neurodegenerative. Le Demenze, per la dimensione epidemiologica e la lunga durata della malattia, rappresentano un'importante sfida per la società, la famiglia, il sistema sanitario, socio-sanitario e assistenziale.

Una particolare attenzione va prestata al sostegno e alla promozione della qualità di vita del paziente , attraverso una sana Alimentazione e una appropriata Attività Fisica.

Il Medico di Medicina Generale, profondo conoscitore della persona e del suo contesto familiare e ambientale, deve poter contare su una maggiore interazione con gli specialisti per una migliore assistenza sul territorio.

Venerdì 6 ottobre

Ore 16.30 – 18.30

PREVENZIONE, DIAGNOSI E CURA DELL'INCONTINENZA URINARIA

L'Incontinenza urinaria interessa più di cinque milioni di cittadini in Italia e rappresenta una condizione che compromette in misura rilevante la qualità della vita di chi ne è affetto, limitandone le attività individuali e portando ad una restrizione della partecipazione alla vita sociale. E' noto che la incontinenza è un fenomeno, nel suo complesso, sottostimato a causa dell'imbarazzo delle persone nel riferire il disturbo e, con l'invecchiamento della popolazione, è destinato ad aumentare.

I costi che ne conseguono sono importanti, sia da un punto di vista psico-sociale, sia dal punto di vista socio-economico.

Il MMG può rappresentare la figura professionale di primo piano nella presa in carico del paziente incontinente in quanto profondo conoscitore della persona e del suo habitat familiare, ambientale e lavorativo. Imprescindibile, quindi, il suo coinvolgimento in un

percorso di gestione integrata che lo veda impegnato nella prevenzione dell'incontinenza urinaria, con attività di counseling sugli stili di vita (alimentazione, fumo, attività fisica), nella identificazione dei pazienti incontinenti, avvalendosi di questionari da somministrare ai pazienti o ai loro familiari o caregivers, nella gestione diagnostica e terapeutica di 1° livello, nei consigli sugli esercizi fisici riabilitativi.

EVENTI CONGRESSUALI CON LA COLLABORAZIONE DELLA S.I.M.P.e S.V.

Venerdì 6 ottobre

Ore 11.30 – 13.30

BPCO: NUOVE LLGG GOLD E L'IMPLEMENTAZIONE IN ITALIA

Negli ultimi dieci anni, la ricerca sulla fisiopatologia e sui meccanismi molecolari delle malattie respiratorie è notevolmente aumentato.

La broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) è una malattia dell'apparato respiratorio caratterizzata da un'ostruzione persistente e progressiva delle vie aeree, di entità variabile a seconda della gravità.

Nei pazienti con BPCO, la diminuzione della funzione polmonare provoca dispnea, riduce la qualità di vita e impedisce di svolgere le normali attività quotidiane.

Essa colpisce oltre 3 milioni di italiani e si prevede che nel 2020 possa diventare la 3° causa di morte al mondo, con un enorme aumento dei costi socio-sanitari necessari per la gestione clinico-terapeutica della malattia. Questo forte impatto ha portato alla ricerca e sviluppo di terapie innovative, quali i LABA/LAMA, che puntano all'ottimizzazione della broncodilatazione, che come suggerito dalle linee guida deve essere il principale obiettivo delle terapie inalatorie per il trattamento della BPCO.

Scopo di questa sessione è instaurare un confronto aperto e trasparente tra i decisivi interlocutori che intervengono a vari livelli nel percorso diagnostico-terapeutico del paziente che tenga conto delle recenti LLGG dove fondamentali sono i ruoli della Clinica e della Laboratoristica nell'impianto diagnostico e terapeutico. Fondamentale appare anche una forte integrazione tra MMG e Specialista Pneumologo che sia la base per una adeguata risposta di presa in cura del paziente e del suo coinvolgimento in tutto il percorso decisionale.

Interessante sarà l'approfondimento degli aspetti clinici, organizzativi e di sostenibilità rilevanti per la corretta gestione di questa frequente patologia cronica.

Venerdì 6 ottobre

Ore 11.30 – 13.30

Tavola Rotonda LA MEDICINA DI GENERE

Uomini e donne, pur essendo soggetti alle medesime patologie, presentano significative differenze riguardo insorgenza, progressione, risposta ai trattamenti e prognosi.

Le differenze tra uomini e donne sono determinate sia da fattori biologici che sociali. È per questo che dallo studio delle differenze di tipo biologico, legate al “sesso”, universali e immutabili in quanto geneticamente determinate, si sta passando a uno studio più complesso che include tutte le implicazioni sociali, psicologiche, ambientali e culturali della persona, che possono condizionare le differenze biologiche costituendo la differenza di “genere”.

La finalità della medicina di genere è quella di impostare dei percorsi preventivi, diagnostici, terapeutici e assistenziali specifici per ciascuno dei due sessi per garantire loro cure migliori. Quindi non è la “medicina delle donne”, ma è indirizzata ad affrontare tutte quelle malattie, comuni a uomini e donne, che presentano importanti differenze tra i due sessi.

L’interesse della Medicina Generale per la Medicina di Genere è notevole e si concretizza nella realtà quotidiana dell’attività ambulatoriale, dove rilevante è la differenza tra i due sessi riguardo una serie di aspetti, primi fra tutti: la fisiopatologia, la percezione dello stato di salute, l’approccio agli stili di vita, i rapporti interpersonali, l’aderenza terapeutica ed altro. Per il Medico di Medicina Generale crescere in conoscenza e competenza verso la Medicina di Genere significa anche realizzare il suo mandato di attenzione verso una Medicina Personalizzata, che gli consente di andare oltre la Medicina delle sole Evidenze.